



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

20 Novembre 2018

Dai fallimenti dell'Ato rifiuti alla «scomparsa» dei vittoriesi

Il Comune fuori dal Cda della Srr, sarà rappresentato dal sindaco di Acate

GIUSEPPE LA LOTA

LE CIFRE. Nella graduatoria dei soci morosi per le quote di compartecipazione alla Srr, Vittoria batte tutti. Deve dare 156 mila euro. Segue Modica 149 mila, il Libero Consorzio 66 mila, Pozzallo 50 mila, Ispica 40 mila, Acate 27 mila, Santa Croce e Scicli 24 mila, Chiamonte 23 mila, Comiso 9 mila, Giarratana 7 mila, Monterosso 3 mila. Ragusa non deve nulla. Arrotontando per eccesso, la Srr deve incassare 580 mila euro. I debiti si riferiscono alla prima semestralità 2018.

Che stato di salute ci si aspetta da una società che ha ereditato i fallimenti dell'Ato? "Una situazione tutt'altro che rosea" - semplifica Giuseppe Cassì, sindaco di Ragusa e presidente della Srr (Società regolamentazione rifiuti), eletto lo scorso luglio dagli associati, i 12 Comuni della provincia. Ieri si è riunito il Consiglio di amministrazione presieduto da Cassì. Il Comune di Vittoria stranamente, con l'uscita di scena di Giovanni Moscato, è fuori dal Cda, perché sebbene invitato a più riprese a farne parte in qualità di secondo Comune più popoloso dopo Ragusa, non ha dato la propria adesione. Il sindaco di Acate Giovanni Di Natale eletto al posto di uno dei commissari vittoriesi.

La Srr è formata dai 12 Comuni iblei, il Cda è composto dal presidente Cassì, dal vice Vincenzo Gianone (sindaco di Scicli), dai consiglieri Ignazio Abate (sindaco di Modica) e Bartolo Giaquinta (sindaco di Giarratana). Nelle prossime sedute il Cda si dovrà occupare anche dell'individuazione di un nuovo sito da adibire a discarica nell'area iparina tra Vittoria e Acate. Gli altri due siti sono a Ragusa, Cava dei modicani, e in territorio di Modica.

"Quella di ieri è la mia seconda partecipazione - dice Di Natale - non



IL CDA DELLA SRR RIUNITOSI IERI A PALAZZO DELLA PROVINCIA

conosco ancora il problema del sito da individuare. Ieri abbiamo parlato del nuovo contratto da redigere con l'azienda Rem di Ragusa che gestisce il centro di compostaggio e dei debiti che tutti i Comuni iblei, escluso Ragusa, hanno nei confronti della Srr". Debiti che ammontano a 580 mila euro solo per la compar-

tepartecipazione dei soci. E si riferiscono alla prima semestralità del 2018. I debiti della gestione delle discariche sono altri e devono essere ancora guardati meglio. Dei 12 comuni, come detto, solo Ragusa è quello virtuoso, nel senso che ha già conferito tutto il dovuto. Al primo posto dei morosi spicca Vittoria con 156

mila euro, al secondo posto Modica, con 149 mila euro. Seguono poi la provincia di Ragusa, Pozzallo, Comiso e via via tutti gli altri.

«Sì - conferma Cassì - abbiamo affrontato il tema del saldo dei Comuni ancora non in regola con le quote associative, perché bisogna pagare i dipendenti che già avanzano qualche mensilità». Il Consiglio di amministrazione di ieri ha dunque sollecitato tutti i soci a pagare. «Lo faremo - dice Di Natale, il cui comune deve dare ancora 27 mila euro compatibilmente con le risorse che abbiamo».

Quando Cassì si insediò alla testa del Cda, 16 luglio 2018, mise al primo posto degli adempimenti i centri di compostaggio di Cava dei modicani e quello di Pozzo Bollente a Vittoria. Quello di Ragusa è stato già inaugurato il mese scorso, quello di Vittoria a che punto è? «Siamo nella fase di completamento dei lavori - informa Cassì - penso che possa essere operativo prima dell'estate 2019».

L'altra scadenza riguarda l'attivazione del Tmb, che sarebbe il Trattamento meccanico biologico dell'indifferenziata, ancora in gestione commissariale fino al 30 novembre prossimo. Dal primo dicembre la gestione del Tmb passerà alla Srr che dovrebbe riunirsi nuovamente la prossima settimana.

Ambiente

Raccolta differenziata a Vittoria si cambia

Dal 26 novembre chi dovrà ritirare il mastello potrà farlo alla fiera Emaia

VITTORIA

Raccolta differenziata: si cambia. La distribuzione dei mastelli per la raccolta del vetro non avverrà più nelle cinque piazze di Vittoria e nella delegazione comunale di Scoglitti, ma nei capannoni della Fiera Emaia.

Stop, dunque, alle lunghe file di persone che attendevano di ritirare il materiale. Dal 26 novembre, chi dovrà ritirare il mastello potrà farlo all'interno dell'Emaia e si potrà usufruire anche degli orari pomeridiani, il martedì ed il giovedì, dalle 15 alle 19. Molti, infatti, per ritirare il mastello, hanno dovuto chiedere un giorno di permesso dal lavoro.

Cambio di passo anche per ciò che riguarda la distribuzione del materiale informativo: le brochure ed il nuovo calendario di raccolta, sarebbe dovuto arrivare direttamente a casa. La Tech servizi, l'azienda siracusana che gestisce il servizio di igiene urbana, dapprima spiegò che i pieghevoli erano stati consegnati a tutte le famiglie, poi ammise che in alcune zone non era arrivato nulla. Ora, il materiale informativo viene distribuito insieme ai mastelli. Probabilmente, dunque, si è decisa una metodologia diversa.

Molti, però, hanno deciso di rinunciare al mastello per il conferimento del vetro. È molto grande e, per alcuni scomodo: molte famiglie hanno un consumo di vetro limitato. Inoltre, molti hanno scelto di non ritirarlo per evitare le lunghe code. «Abbiamo deciso, d'intesa con la Tech Servizi - ha detto il viceprefetto Giancarlo Dionisi - di venire incontro alle legittime ri-

chieste dei cittadini, che hanno segnalato disagi nella distribuzione ed hanno chiesto di poter inserire almeno un pomeriggio a settimana, in modo da evitare di chiedere permessi dal lavoro. Per facilitare la distribuzione abbiamo scelto di trasferire gli ecopunti nei capannoni dell'Emaia e di diversificare gli orari, inserendo due pomeriggi a settimana. L'auspicio è che con questa rimodulazione si possano snellire le operazioni, in modo da giungere al pieno regime del nuovo sistema della raccolta differenziata».

Intanto, in mancanza del materiale informativo, molti hanno fatto ricorso alle fotocopie o alle foto sul cellulare. Il passaparola informatico funziona. I primi giorni, le strade pullulavano di sacchetti abbandonati con il bollino rosso e la scritta non conforme. I cittadini non sapevano nulla dei cambiamenti e conferivano i rifiuti differenziati nei giorni sbagliati. Ora, dopo due settimane, la situazione sta tornando alla normalità. (*FC*)



Il vice prefetto
Giancarlo Dionisi

Vittoria e Scoglitti

Trasporti difficili per gli studenti

I nuovi orari degli autobus ed i nuovi metodi mettono in difficoltà i pendolari

VITTORIA

Trattativa difficile tra i genitori degli studenti pendolari di Vittoria e Scoglitti ed i dirigenti della Sais /Giamporcaro, l'azienda di trasporti che gestisce, in concessione, le tratte che collegano Scoglitti a Vittoria, Comiso, Ragusa.

I nuovi orari ed i nuovi metodi mettono in difficoltà gli studenti, specie chi vive a Scoglitti. Il capolinea degli autobus per Comiso e Ragusa è a Vittoria ed i genitori devono accompagnare in auto i figli a Vittoria per consentire loro di salire sugli au-

tobus.

Un primo incontro si era svolto la scorsa settimana, un secondo si è svolto ieri. L'azienda ha spiegato che le tratte e gli orari sono decisi dalla Regione. Nessuna deroga sulle nuove regole dell'abbonamento: gli studenti possono usufruire dell'abbonamento limitatamente alle corse previste. Se salgono sull'auto in orario diverso devono pagare il costo del biglietto. È possibile anche emettere il biglietto via internet giorno per giorno, ma questo comporterebbe dei tempi in più per i ragazzi che si svegliano all'alba e non metterebbe al riparo da ostacoli, ritardi o imprevisti.

I funzionari della Sais hanno raccolto, ancora una volta, le richieste dei genitori. Le risposte arriveranno

nei prossimi giorni. Ma qualcuno dei genitori preme per spostare l'asse della protesta a Palermo.

Disagi anche per gli studenti universitari che da Ragusa e Chiaramonte devono raggiungere le sedi universitarie. In alcuni casi, la domenica pomeriggio o il lunedì mattina, l'autobus dell'Etna Trasporti è pieno di studenti. Qualcuno non può salire sull'autobus. Domenica scorsa, è accaduto gli studenti di Chiaramonte che attendevano la corsa per Catania nella fermata di contrada Coffa. Sull'autobus non c'era posto: sono saliti solo in sei. Nulla da fare anche per chi doveva raggiungere l'aeroporto. Alcuni genitori hanno dovuto accompagnare in auto i loro figli a Catania. (*FC*)

GdS 20/11/2018

L'associazione Reset chiede isola pedonale

● L'associazione politica «Reset» propone una nuova isola pedonale nel centro storico di Vittoria. Alessandro Mugnas ha chiesto ai commissari prefettizi l'emissione di un'ordinanza che vieti il traffico delle auto in via Cavour (nel tratto tra via Cancellieri e via Calatafimi) nei giorni di venerdì, sabato e domenica. In quella zona, vi sono alcuni pub e punti di ristorazione. «Dobbiamo tutelare gli esercenti che hanno investito le proprie risorse economiche in quella zona – spiega Mugnas – lo abbiamo già chiesto al commissario Giancarlo Dionisi. Chiediamo anche che si regolarizzi la concessione dell'utilizzo del suolo pubblico».

(*FC*)

Centro storico. Reset «Lungo la via Cavour serve l'isola pedonale»

Emettere un'ordinanza di chiusura al transito auto, nonché esclusiva isola pedonale di via Cavour (nella foto), nel tratto che va da via Rosario Cancellieri a via Calatafimi nei giorni di venerdì, sabato e domenica, dalle ore 20,30 alle 02,30, per tutto il periodo autunnale e invernale. A chiederlo Alessandro Mugnas dell'Associazione Politica Reset

Vittoria che dichiara: “Non ci fermeremo fin quando l'ordinanza non sarà fatta. Per noi tutelare gli esercenti che hanno investito le proprie risorse economiche in quel tratto è di estrema importanza. Avevamo segnalato già da mesi la questione agli enti di competenza ed al commissario Dionisi. Quest'ultimo non negava la fattibilità di quanto da noi



richiesto, ma si perde ancora tempo. Sollecitiamo Dionisi e facciamo presente che quella parte di via Cavour è un tratto indispensabile quanto importante per l'economia vittoriese, assieme a tutto il resto di Via Cavour, nostro simbolo commerciale. Se questa ordinanza venisse emessa, quel tratto diventerebbe isola pedonale”.

N. D. A.

Concluso il percorso dei Camminatori

Da Mozia a Scoglitti a piedi

Ripercorsa la strada che nel periodo greco veniva usata per il trasporto delle merci

SCOGLITTI

L'Antica Trasversale Sicula va in archivio. Il percorso dei «camminatori» (Peppe De Caro, Tano Melfi e, per l'ultimo tratto, anche l'archeologo Giuseppe Labisi) si è concluso domenica pomeriggio a Scoglitti. Partiti da Mozia il 7 ottobre, i «trasversali» hanno ripercorso al contrario la strada dell'antico tracciato che, nel periodo della dominazione greca, veniva percorso dai viaggiatori per il trasporto delle merci dal porto fenicio/cartaginese di Mozia a quello greco di Kamarina. In 44 giorni, i

camminatori hanno toccato più di 50 centri abitati. Molti i comuni che hanno aderito me dato il loro sostegno all'iniziativa, ormai riconosciuta, con una mappatura ufficiale, anche dalla Regione siciliana ed inserita tra i «cammini» anche dall'Unione delle Pro Loco italiane. La tappa finale, ha condotto più di 250 camminatori (nella giornata domenicale si sono uniti anche l'associazione Grotte Altè di Vittoria ed alcuni appassionati di Mineo, Palazzolo, Sortino, Buccheri) fino a Scoglitti, dove sono stati accolti dal comandante della Polizia municipale Cosimo Costa. Brutta sorpresa a Camarina dove, contrariamente alle aspettative, il gruppo non ha trovato nessuno ad attenderli. «Ci era stata assicurata una presen-

za» spiega Peppe De Caro.

Ora si guarda al futuro. «Il nostro obiettivo – spiega Giuseppe Labisi – è la valorizzazione di questo «cammino». Speriamo di dar vita, in Sicilia ad un'esperienza come quella del «cammino» di Santiago. Ciò che vorremmo fare – continua De Caro – è realizzare la segnaletica, delle cartine ufficiali dei percorsi. Ora tocca ai comuni sostenere e valorizzare tutto questo. Alcuni comuni ci hanno aiutato, altri sono indifferenti. In questi 44 giorni tanti ci hanno aiutato: l'ospitalità e l'affetto dell'entroterra siciliano sono encomiabili. Vogliamo far conoscere la storia di questa Sicilia che, dopo 2500 anni, vuole ancora raccontare di se e del suo passato». (FC)

«Gli alberi sono per il futuro ma li coltiviamo da ora»

L'INIZIATIVA. L'adesione al progetto ministeriale ha visto in campo i militanti M5s e del Wwf

taccuino

Il meteo

Temporale e schiarite.

Temperature comprese fra 16 e 19 gradi. I venti, moderati, soffieranno prevalentemente da Ovest-Sud-Ovest. Il sole sorge alle 6.43 e tramonta alle 16.49. La luna, gibbosa crescente, leva alle 15.29 e cala alle 03.28 del giorno successivo. Mare mosso. Altezza onde: da 3 a 4 cm.

Numeri utili

Polizia: via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411. Vigili del Fuoco: contrada Mendolilli, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932- 981735. Polstrada: via Pietro Nenni, 86. Tel: 0932-981920. Carabinieri: via Garibaldi, 397. Tel: 0932.981200 oppure 0932-981370. Scoglitti, tel. 0932.980106. Guardia di Finanza: Viale Vol. Libertà, 16. Tel: 0932-981894. Capitaneria di Porto: Piazza Sorelle Arduino, 22. Tel: 0932-980976 Polizia Municipale: Via S.re Incardona, s.n. Tel: 0932-514811. Scoglitti, Tel: 0932-514700. Comune di Vittoria: 0932-984392. Delegazione Scoglitti: 0932-980105. Ospedale Centralino: 0932-981111

Farmacia notturna di turno

Emaia di Calì, via Garibaldi 465, telefono 0932.981483

DANIELA CITINO

Alla denuncia e all'appello di vedere restituire il giusto decoro all'ex campo di concentramento, in considerazione del fatto che lo spazio "flagellato" da incuria e sporcizia, ha un duplice valore, sia urbano che ambientale, ha fatto seguito un'azione di bonifica e la scelta di svolgere proprio in questa area la manifestazione "Alberi per il futuro".

L'iniziativa, promossa su scala nazionale dal Movimento Cinque Stelle con la consapevolezza che "chi pianta alberi mette radici nel domani", ha visto un gruppo di attivisti del movimento insieme ai volontari (tra cui alcuni esponenti del Wwf di Vittoria), prima ripulire l'area vandalizzata dall'abbandono di ogni genere di rifiuto e poi piantumare una settantina di alberelli. E anche oggi, in occasione della giornata dei diritti dell'infanzia e della festa dell'albero, presso il plesso Frasca verranno piantumati una decina di alberi. "Mettere a dimora alberi non serve solo alla riqualificazione del territorio ma anche alla valorizzazione degli spazi pubblici, alla tutela della biodiversità; serve inoltre a mitigare i mutamenti climatici, il dissesto idrogeologico e soprattutto, mettere a dimora alberi, serve per respirare" spiega il presidente dell'associazione Andrea Dell'Agli annunciando il loro tour in tutte le scuole cittadine, di ogni ordine e grado, "con l'obiettivo - prosegue l'ambientalista - di spargere semi di sostenibilità, spunti di riflessione sull'importanza della tutela da parte di tutti, del bene comune e della natura del nostro ambiente". A piantumare insieme agli ambientalisti, ai bambini e ai docenti ci saranno anche tanti genitori.



OBIETTIVO. L'iniziativa, promossa su scala nazionale dal Movimento Cinque Stelle con la consapevolezza che "chi pianta alberi mette radici nel domani", ha visto un gruppo di attivisti del movimento insieme ai volontari (tra cui esponenti del Wwf), prima ripulire l'area vandalizzata dai rifiuti e poi piantumare una settantina di alberelli.

in breve



UN GAZEBO PER I MASTELLI

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Vetro, il ritiro mastelli all'Emaia

d.c.) Novità nella distribuzione dei mastelli per il conferimento del vetro. A partire da lunedì 26 novembre i contenitori si ritireranno nei capannoni della Emaia. Analoghe le modalità del ritiro: il cittadino dovrà essere munito sia della fotocopia del proprio documento d'identità che del versamento della Tari. Quanto alle giornate lo si potrà fare il lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 8,30 alle 12,30, e il martedì e il giovedì dalle 15 alle 19.

LA FIDAPA A SALA MAZZONE

«Mai più spose bambine»

d.c.) «Mai più spose bambine». L'iniziativa promossa dalla sezione cittadina della Fidapa, è in programma alle 17,30 di oggi nella Sala Mazzone. Dopo i saluti della presidente Fidapa di Vittoria, Giusy Sferrazza, e della referente della Commissione Carta dei diritti della bambina, Mary Assenza, interverranno la Finance officer Bpw International, Giuseppina Seidita, l'avvocato Marina Giudice e la presidente del Distretto Sicilia Fidapa, Cettina Corallo.

COLLETTIVA D'ARTE

In 22 a «#Nonalzarelemani»

d.c.) #Nonalzarelemani. Lo hanno detto alla loro maniera 22 artisti della città partecipando con una loro opera alla collettiva d'arte che dall'omonimo titolo è stata promossa in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne dall'associazione «il Filo di Seta» curata dal vice presidente della Pro Loco di Vittoria Rosario Giarratana. Inaugurata alle 18.30 di ieri, la mostra p nella «Sala delle Capriate» Chostro delle Grazie di Vittoria resterà visitabile sino al 2 dicembre.

Vittoria, bimbo di 15 mesi ingerisce droga in casa

Dopo due giorni di ricovero e cure ora sta meglio

Giannella Iuculano

VITTORIA

Avrebbero fatto uso di droghe in casa, incuranti della presenza del figlioletto di appena quindici mesi che giocava accanto a loro.

Martedì sera - ma la notizia è trapelata solo ieri, quando la polizia ha deciso di divulgarla - il bimbo sarebbe venuto in contatto con hashish o marijuana e di lì a poco si sarebbe sentito male. A quel punto la madre - una donna giovanissima - lo ha portato d'urgenza in ospedale, spaventata per lo stato di salute del piccolo.

Ai medici del Pronto Soccorso del "Guzzardi", che hanno chiesto spiegazioni sul malore del bimbo, la ragazza ha riferito che il figlio si era sentito male mentre giocava tra le mura domestiche. I sanitari hanno immediatamente disposto il ricovero del neonato nel reparto di Pediatria, dove sono stati effettuati i necessari accertamenti, che hanno permesso di riscontrare un'intossicazione da cannabinoidi (si tratta di sostanze tossiche presenti nell'hashish e nella marijuana).

Purtroppo però, non è stato possibile per i medici individuare con assoluta certezza la via di assunzione della pericolosissima sostanza: non è ancora chiaro, quindi, se il bimbo abbia toccato la droga ed abbia poi portato le manine in bocca, ingerendo la sostanza, o se l'abbia presa in mano e poi inalata attraverso il naso.

Considerata la gravità della situazione e i probabili risvolti giudiziari, i



L'ospedale di Vittoria. Qui il bimbo è stato curato

medici del «Guzzardi» hanno allertato il 113. Gli agenti hanno parlato con i sanitari del Pronto Soccorso, che avevano prestato le prime cure al neonato, e con quelli del reparto di Pediatria, raccogliendo tutte le informazioni utili a fare luce sull'accaduto.

Sul grave episodio è stata avviata un'indagine, nel corso della quale gli inquirenti, già alle prime battute, hanno accertato che sia la madre che il suo compagno convivente avrebbero fatto recentemente uso di sostanze stupefacenti, anche all'interno della loro abitazione, senza porsi scrupoli

per la presenza del bambino.

È perciò verosimile che il piccolo, nella serata di martedì, sia venuto in contatto con la droga utilizzata dai genitori, ma va ancora chiarito in che modo questo possa essere avvenuto.

Fortunatamente, dopo un paio di giorni di ricovero e grazie alle cure ricevute da parte dei sanitari dell'ospedale, il bambino si è ripreso ed è tornato a casa: le sue condizioni di salute sono state infatti giudicate buone dai medici che hanno firmato il foglio di dimissioni. La vicenda è stata segnalata alla Procura e non è escluso che vi siano a breve sviluppi giudiziari. (G)

A quindici mesi in ospedale intossicato dalla marijuana

La Sicilia 20 Novembre 2018



LA POLIZIA È INTERVENUTA ALL'OSPEDALE GUZZARDI

NADIA D'AMATO

Un bambino di soli 15 mesi è rimasto ricoverato, per qualche giorno, all'ospedale "Guzzardi" per una intossicazione da cannabinoidi. Si tratta di sostanze presenti nell'hashish e nella marijuana che, evidentemente, il bambino aveva ingerito o con cui era comunque entrato in contatto.

Il piccolo era arrivato al Pronto soccorso nella serata di martedì 13, accompagnato dalla giovanissima madre. La donna ha raccontato che il figlio, mentre giocava in casa, era improvvisamente stato colto da malore.

A seguito degli accertamenti sanitari svolti nel reparto di Pediatria e Patologia neonatale, il personale medico ha quindi riscontrato una intossicazione da cannabinoidi, pur senza riuscire ad individuare con certezza la via di assunzione. Data la gravità della situazione, è stato subito avvisato il personale della polizia di Stato in servizio al commissariato di Vittoria, diretto dal commissario capo Alessandro Sciacca, che avviava le opportune indagini. A seguito dei primi accertamenti è stato

subito chiaro che sia la madre che il compagno, convivente, della donna avevano entrambi fatto recentemente uso di sostanze stupefacenti, anche all'interno delle mura domestiche. Il tutto, nonostante il bambino fosse presente lì con loro. Come è noto, a quell'età i bambini sono soliti afferrare tutto e metterlo in bocca. Proprio in tale contesto, quindi, è possibile ipotizzare che il piccolo sia venuto in contatto con la sostanza stupefacente.

Fortunatamente, dopo le dovute cure da parte dei sanitari dell'ospedale, nel giro di un paio di giorni la salute del bambino è migliorata ed è stato quindi dimesso e affidato nuovamente alla madre. Il rischio corso, comunque, è stato notevole: per un bambino così piccolo ingerire una quantità di sostanze stupefacenti di questo tipo, anche modica, può avere un grosso effetto sedativo e generare un rischio cardiovascolare. La vicenda è stata segnalata dalla Polizia di Stato alla competente Autorità Giudiziaria che stabilirà se sia stato consumato un reato ed eventualmente quale. Non è escluso che i due possano essere accusati di lesioni personali. Nei casi simili più recenti avvenuti sempre in Italia, per esempio, i genitori sono stati denunciati per maltrattamenti ed omesso controllo del figlio. A carico della coppia, al momento, non vi è alcuna denuncia.

Il bambino sotto le cure dei sanitari del Guzzardi si è ripreso. Riflettori puntati sui genitori

KARATE. A Ostia grande prova del ragusano

Panagia dai Mondiali all'oro in Coppa Italia

Momento magico. Il campione ibleo dopo il bronzo iridato ha sbaragliato il campo nella finale U. 21 di kata



SANTO TORRE E GIUSEPPE PANAGIA



GABRIELE SALVATORE COCO (A DX)

La Coppa Italia per le categorie Under 21 e master ha parlato siciliano. Nella nuova competizione dedicata alla classe giovanile, 348 giovani tra i 17 e i 20 anni hanno dato la caccia al podio e ancora una volta protagonista assoluto il ragusano Giuseppe Panagia, all'allievo del maestro Santo Torre al Csks Shotokan Catania, reduce dal bronzo a squadre nel kata ai Mondiali di Madrid, ha vinto l'oro sbaragliando il campo. In questa stessa gara due undicesimi posti per Pietro Lisi (Polo Verde Pa) e Christian Corbascio (Il Tempio Rg).

Nel kumite oro per la siracusana Asia Agus nei 50 kg e argento nei 61 kg per la sua ex compagna di squadra Federica Cavallaro (Rembukan Villasmundo), visto che la Agus adesso gareggia per una squadra romana. Una medaglia di bronzo è arrivato nella finale degli 84 kg, grazie alla bella prova di Gabriele Salvatore Coco allievo alla Shotokan Acireale del mitico maestro Sebastiano D'Agostino. In questa gara, 7° Mario Giannone (Rembukan Villasmundo) e 11° Giuseppe Laudani (Cs Shotokan Ct). Nei 60 kg hanno chiuso all'11° posto il duo del Centro Arti Marziali Avola composto da Paolo Rametta e Giuseppe Buscemi e Simone Tomasello (Pol. Kineo Me).

Nelle finali master sono arrivate 5 medaglie d'oro e quattro portano la firma di atleti etnei: oro per Rocco Roberto Clemenza e Ornella Bosco nel kata per i colori del Team Clemenza e due tricolori per il Team Karate Nb, nel kumite con Giuseppe Epifanio Schillaci nei +94 kg e con Vincenzo Castiglione (negli 84 kg). L'ultimo tricolore siciliano è stato vinto dal palermitano Antonio Pisa (Pol. Bushido Lascari) nei master D di kata. Sono arrivate anche due medaglie d'argento, nel master A con Michele Catanzaro (Pol. Karate Club Sciacca) e nel kumite 75 kg con Andrea Sava (Team Karate Nb Ct).

DAL 23 AL 30

Violenza sulle donne la polizia in campo



Anche la Polizia di Stato scende in campo per sostenere le donne vittime di violenza con la campagna permanente "Questo non è amore", nell'ambito della giornata internazionale contro la violenza sulle donne che si celebra il 25 novembre.

A bordo del camper i poliziotti dell'ufficio Anticrimine, squadra Mobile, ufficio Sanitario della Questura e i commissariati di Modica, Comiso e Vittoria faranno informazione e sensibilizzazione secondo un ricco calendario che li vedrà incontrare molti giovani della provincia. Gli operatori specializzati sensibilizzeranno l'opinione pubblica sui temi della violenza di genere e accoglieranno, per fornire loro un aiuto, le persone vittime di tali comportamenti.

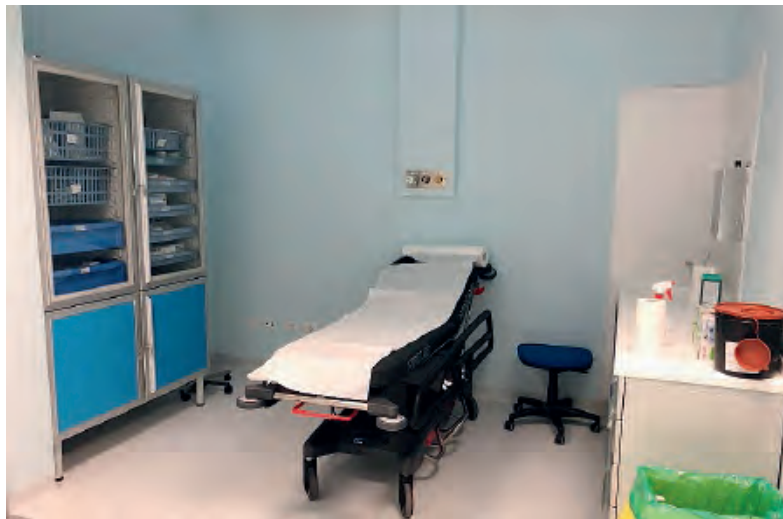
Il 23 novembre i poliziotti del Commissariato di P.S. Modica, con il dirigente, vice questore Nicodemo Liotti, saranno presenti presso l'Istituto superiore "Quintino Cattaudella" di Scicli; il 24 novembre il vice questore aggiunto Vinzy Siracusano sarà al Liceo Scientifico "E. Fermi" di Ragusa e il 27 presso l'Istituto Tecnico Commerciale Statale "F. Besta" di Ragusa; il 28 novembre il primo dirigente Giorgio Terranova si recherà al Liceo Classico IIS "Umberto I Gagliardi"; il 29 novembre il vice questore aggiunto Vinzy Siracusano incontrerà gli studenti del Liceo Linguistico I.I.S. "Umberto I Gagliardi"; il 30 novembre il vice questore aggiunto Antonino Ciavola sarà presente presso il Liceo Linguistico I.I.S. "Umberto I Gagliardi".

Nell'ambito delle iniziative della campagna si svolgerà inoltre un'altra iniziativa di particolare rilievo che si terrà il 23 novembre alle 18, presso il Palazzo Comunale di Scicli, a cura del vice questore Nicodemo Liotti e del medico principale Dr.ssa Alessandra Fazio. Per l'occasione il museo presso il Palazzo Comunale, che ospita la stanza del commissario Montalbano, set della famosa serie tv in onda su Rai Uno, sarà aperto al pubblico dalle ore 18 alle ore 20 con ingresso gratuito per le donne.

M. F.

SANITÀ PARLA FICARRA

Il commissario straordinario in partenza per Siracusa traccia il bilancio del suo mandato con il fiore all'occhiello dell'apertura anche del nuovo pronto soccorso



ALIQUÒ: PRIMO ATTO, DONAZIONE. Stamani entrerà nella piena operatività anche il pronto soccorso dell'ospedale Giovanni Paolo II (foto a sinistra), come da cronoprogramma. Il presidio del vecchio Civile sarà attivo fino alle 14. In arrivo, anzi di ritorno a Ragusa, il nuovo manager Angelo Aliquò (a destra): «Prima di mettere piede negli uffici dell'Asp andrò a donare il sangue». In grande, Ficarra.

«Ce l'abbiamo fatta, adesso tocca a voi»

«Nuovo ospedale ormai quasi tutto operativo, i ragusani devono esserne orgogliosi»

LAURA CURELLA

Momento di grande importanza per la sanità ragusana: dalle 14 di oggi sarà attivo il Pronto soccorso al Giovanni Paolo II. «Durante le operazioni di trasferimento non si verificherà alcuna interruzione di servizio - precisa l'Asp - in quanto un medico ed un infermiere assicureranno la presenza presso il pronto soccorso dell'ospedale Civile, fino alle 14 del 21 novembre 2018». A partire da oggi «sarà definitivamente completato il trasferimento delle strutture di ricovero e cura presso il nuovo ospedale di contrada Cisternazzi. Presso i vecchi locali del Pronto Soccorso siti al Civile verrà garantito un servizio continuativo per le piccole urgenze, da parte del servizio di Guardia medica e Punto di primo intervento.

Ha parlato anche di questo il commissario straordinario Salvatore Lucio Ficarra, in partenza a giorni verso Siracusa per il nuovo incarico di manager su designazione del Governo regionale. Al suo posto, in arrivo una personalità già familiare agli addetti ai lavori, ma non solo, Angelo Aliquò.

Salvatore Lucio Ficarra, dopo l'ennesimo sopralluogo al Giovanni Paolo II, ha tracciato un sintetico ma ricco bilancio dell'attività svolta nel corso del mandato svolto dalla sede di piazza Igea. «Mi ritengo soddisfatto del mio lavoro, spero lo saranno anche i ragusani», ha commentato. La prima domanda che si sentì rivolgere giunto a Ragusa riguardò il Giovanni Paolo II. A pochi giorni da un nuovo incarico, si può dire conclusa l'importante fase di trasferimento verso il nuovo ospedale. «Ci abbiamo lavorato a ritmi molto serrati - ha spiegato - anche se in verità pensavo di riuscire ad aprirlo prima perché, dalle notizie ricevute al mio arrivo a Ragusa, ero dell'idea che il problema fosse limitato. Piano piano ho deciso, di concerto coi tecnici, di adeguare la struttura a 360 gradi, preferendo portare avanti ulteriori interventi prima dell'arrivo dei pazienti».

Un esempio? L'adeguamento delle



«Sarei stato contento di restare a Ragusa ma lo sono anche di andare a Siracusa: è il mio lavoro e non mi tiro mai indietro. Del resto, come insegna Aliquò, mai dire mai: c'è un'andata ma può esserci anche un ritorno».

tre Tac. «Abbiamo adeguato anche quella della Medicina nucleare che prima non poteva essere utilizzata per altri fini. Invece adesso sì, in caso di emergenza».

Ficarra sottolinea: «Ragusa deve

essere orgogliosa del suo nuovo ospedale, in Sicilia non credo ce ne siano molti di questo livello». Un'opera che tuttavia non si arresta, visto che si pensa già al completamento del reparto di Pediatria. «L'opera è già stata

appaltata dall'Urega - ha spiegato il commissario - si aspetta solo la consegna dei lavori. Quando anche questo step sarà completato, il nuovo direttore avrà la possibilità di trasferire all'interno dell'ospedale altri due reparti».

Ed ancora: «Ricordo che avendo aperto entro i termini previsti l'ospedale, l'Europa riconoscerà alla Regione un bonus a rimborso di oltre 30 milioni di euro di fondi europei, per cui di fatto Ragusa ha ottenuto un grande risultato per la Sicilia, cosa affatto scontata per come si erano messe le cose. Il compito è stato facilitato dall'operosità dei ragusani, la maggior parte dei miei collaboratori hanno lavorato senza sosta. Ora toccherà farlo ai medici, una grande risorsa per l'Asp, al fine di avviare tutta l'attività».

Nonostante il grande obiettivo centrato, il mandato di Ficarra non ha riguardato solamente il Giovanni Paolo II. Da Modica a Scicli, da Ispica a Comiso e Chiaramonte Gulfi, tanti gli importanti passi avanti compiuti elencati con orgoglio. Probabilmente anche per questo, Ficarra è uno dei pochi manager riconfermati, sebbene con destinazione diversa, dal governatore Musumeci. «Sono contento della fiducia che il presidente e gli assessori hanno riposto in me».

Nessun commento circa la nuova sfida che lo attende, visto che anche a Siracusa il dibattito sul nuovo ospedale è più vivo che mai. «Devo ancora prendere visione dello stato dell'arte. Sarei stato contento di rimanere a Ragusa ma lo sono anche di andare a Siracusa: si tratta del mio lavoro, verso cui ho sempre dimostrato il massimo impegno. E poi non è detto che non possa tornare, come insegna Aliquò si può fare andata e anche ritorno».

Ha preferito al momento non rilasciare dichiarazioni il futuro manager dell'Asp iblea, Angelo Aliquò, già commissario a Ragusa per diversi anni. «Torno con piacere», ha commentato. Il primo atto da manager? «Prima di mettere piede all'interno dell'Azienda andrò a donare il sangue all'Avis di Ragusa».

L'Ast potenzia i collegamenti

Novità da parte dell'Azienda Siciliana Trasporti che gestisce il trasporto pubblico urbano a Ragusa: istituita una corsa verso il nuovo ospedale e potenziato, con due corse, il servizio per Ragusa Ibla. Nel dettaglio, dalla nota inviata da Palazzo dell'Aquila si apprende dell'istituzione di una nuova linea urbana, la 31 in partenza dal nodo Zama, attraverso cui verrà servito anche l'ospedale Giovanni Paolo II. Si potrà arrivare al nuovo presidio ospedaliero tutti i giorni, nelle ore antimeridiane con corse alle ore 8,45 ed alle ore 11,15 e pomeridiane effettuate alle ore 15,05 ed alle ore 16,35. Con partenza dall'ospedale di contrada Cisternazzi, sempre tutti i giorni, le corse verso

il centro cittadino verranno effettuate invece la mattina alle ore 9,35 ed alle ore 12,05 mentre il pomeriggio il servizio verrà svolto alle ore 15,55 ed alle 17,35. «Entro pochi giorni, assicura la direzione Ast, saranno inseriti altri due mezzi per coprire l'intero arco della giornata». Per quanto riguarda il resto del territorio comunale, verrà aggiunta anche una seconda linea, la 33, che effettuerà una corsa giornaliera delle 21.20 da Ragusa Ibla a Ragusa centro. Ripristinata invece, per quanto riguarda la linea 1, la corsa delle ore 15 della domenica, da Ragusa Ibla verso Ragusa centro.

L. C.

Qualità della vita con alti e bassi

Nell'indagine Italia Oggi-La Sapienza ci collochiamo all'86° posto su 110
Ci salva l'ambiente (siamo quarti) ma va male o malissimo quasi tutto il resto

La Sicilia 20 Novembre 2018

«Siamo comunque i primi in Sicilia»

“Ragusa prima in Sicilia: resta l'isola nell'isola di Sciascia”. A dirlo è il commissario straordinario del Libero Consorzio Salvatore Piazza. “Nonostante i segni della crisi e della regressione – commenta Piazza –, Ragusa resta l'isola felice della Sicilia dove ci si imbatte in una campagna ordinata, pulita, curata, che non si incontra in nessun altro luogo; una produttività agro-alimentare che non ha nulla da invidiare alle aree d'eccellenza in Italia; un impegno intellettuale e artistico che prescinde dal turismo e non vuole trasformarsi in souvenir”. Per Piazza da queste basi si deve incardinare un percorso di sviluppo che tenga conto delle peculiarità del territorio, perché “è sul territorio che si gioca la vera partita di una nuova stagione di sviluppo”.

LUCIA FAVA

La qualità della vita in provincia di Ragusa è scarsa: siamo all'86esimo posto su 110 province italiane. A dirlo è l'indagine sulla Qualità della vita realizzata da Italia Oggi in collaborazione con l'Università La Sapienza. Scarsi ma non insufficienti. Nella classifica Ragusa è messa malissimo per quanto riguarda la voce “affari e lavoro”. Qui siamo in coda, al 105esimo posto. A pesare in negativo è il tasso di occupazione (102[^]) e il tasso medio dei protesti (103[^]). Poche le startup, 105° posto, e siamo al 95 per tasso di disoccupazione. Ci salva il numero di imprese registrate: Ragusa raggiunge un 22° posto che evidentemente non basta però a creare occupazione.

Ragusa si salva per l'ambiente. Il dato, in un anno, fa un balzo in avanti davvero impressionante: dal 100° posto del 2016 al decimo nel 2017. Siamo al quinto posto in Italia, insieme a Caltanissetta, per quanto riguarda i consumi idrici pro-capite, al 34° per la produzione di rifiuti urbani, ma scendiamo al 93° posto per il numero di automobili e al 73 per i motocicli, dato che va letto insieme a quello dell'utilizzo del trasporto pubblico: 104° posto, segno che qualcosa in questa direzione va fatta. In compenso i ragusani stanno molto attenti al consumo di energia elettrica (35° posto). 96° posto, infine, per la raccolta di rifiuti solidi urbani. C'è da dire che nel 2017 la differenziata doveva ancora partire in molti Comuni della provincia. Il dato del 2018 dovrebbe, quindi, essere migliore.

Sul fronte criminalità siamo 75° nella classifica generale. Nel dettaglio, Ragusa è messa peggio sul fronte dei reati contro la persona (al 95° posto) rispetto a quelli contro il patrimonio (46°). Siamo all'85esimo posto per il numero di omicidi volontari, all'80esimo per quelli preterintenzionali e colposi, al 95esimo per i tentati omicidi. Malissimo il dato sulle violenze sessua-



Una veduta panoramica della città di Ragusa.

li: 99° posto. 75esimi per reati connessi al traffico di sostanze stupefacenti, 97esimi per sfruttamento della prostituzione.

Se per quanto riguarda il disagio sociale siamo al posto 93 (e al 95 per tasso di disoccupazione giovanile), va bene il dato sulla popolazione: quarti su 105 province italiane. Scarsi, 82, per quanto riguarda i servizi finanziari e scolastici, anche se arriviamo al 20° per il numero delle scuole superiori e 27° per quello degli studenti. 59° postosi sulla Salute, ma con una forbice incredibile tra la 23esima posizione relativa al personale medico-infermieristico e la 106esima

del numero delle apparecchiature diagnostiche. In pratica il personale c'è ma gli strumenti sono insufficienti.

Bocciati sul tempo libero: 85esimo posto e 96esimo posto per le strutture dedicate al turismo. In compenso siamo in alto per il numero di librerie: 30esimi. Infine il tenore di vita: 78esimi. Al 99esimo per la spesa media pro capite (appena 779 euro), al 95esimo per le pensioni (la media è di 628 euro). In compenso comprare un nuovo appartamento a Ragusa è più conveniente che nel resto d'Italia: siamo al quarto posto per prezzo al metro quadrato.